

## **UIL; Sciopero contro chi impoverisce il Paese a vantaggio di imprese e banche**

*Comunicato - 21/11/2014 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*

“Si chiude il XVI Congresso della UIL tenutosi al Palazzo dei Congressi a Roma. La Segreteria della Camera Sindacale di Avellino Benevento e una folta delegazione con il Segretario Generale Luigi Simeone ha partecipato ai lavori che si sono conclusi con l’elezione alla carica di Segretario Generale di Carmelo Barbagallo che fin da subito ha attinto a piene mani alla sua esperienza di pragmatico uomo e sindacalista del Sud, per posizionare la UIL senza indugi e nessun tentennamento dalla parte del lavoro e dei bisogni, contro ogni propaganda e azione politica che tiene fuori dalle scelte i giovani, i pensionati e i lavoratori, proclamando sciopero generale contro le azioni del Governo. La protesta scatterà il prossimo 12 Dicembre con manifestazioni territoriali che vedranno la partecipazione di UIL e CGIL avendo la CISL operato una scelta diversa. La soglia dell’intolleranza e dell’arroganza di un Governo sordo, auto celebrativo che fugge ogni confronto si è pienamente manifestata con il rifiuto del Ministro Poletti che pur presente ai lavori e invitato, si è sottratto dopo aver registrata posizione della UIL appunto distinta e distante dal Governo Renzi, quanto dichiara Luigi Simeone. In un Paese democratico, ma soprattutto per una moderna sinistra di governo indispensabile -spiega Simeone- recuperare il pragmatismo e il valore anche delle diversità, che attraverso il confronto e semmai anche dello scontro possono e devono determinare le scelte più utili al Paese. Per la UIL non c’è più spazio per le interpretazioni o per le attese perché anche restando fermi si arretra, la legge di stabilità, il jobs act e il ricorso alla fiducia su ogni provvedimento del governo, rappresentano solo l’apice di una diffusa insofferenza che il sindacato vuole e deve intercettare e rappresentare. Lo sciopero per il sindacato resta uno strumento e non un fine, farebbe bene il Presidente del Consiglio a rispettarlo e subirlo con meno fastidio e ancor minore arroganza, che lo porta palesemente ad annunci vuoti e fatui su cui poi si fa miseramente retromarcia per gli accordi con la destra ufficiale del paese e con i poteri forti dell’economia e delle imprese. Nei giorni che ci separano dallo sciopero la UIL e la CGIL con i segretari generali Simeone e PetruzzIELLO opereranno ogni sforzo organizzativo e politico per spiegare a tutti i lavoratori, ai pensionati, ai disoccupati, ai precari, agli studenti, agli immigrati e ai tanti e tanti che si rivolgono alle nostre centri di assistenza, che c’è la possibilità di cambiare le cose e che ora più di sempre non è prioritario immaginare cosa succederà dopo lo sciopero, quanto credere che lo sciopero sia solo la prima delle azioni che dovranno intensificarsi per far cambiare idea a chi non sarà in piazza ma soprattutto a chi sta impoverendo il Paese a vantaggio delle imprese e delle banche”.

&nbsp;

*Comunicato - 21/11/2014 - Avellino - [www.cinquerighe.it](http://www.cinquerighe.it)*